

Decreto Rep. 2216/2015 Prot. n. 176691/2015
Anno 2015 Tit. III Cl. 2 Fasc.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Comunicazione (L-20) emanato con decreto rettorale rep. n. 1365 del 13 maggio 2010 prot. 29513, dei Corsi di Laurea Magistrali in Lettere classiche e storia antica (LM-15) emanato con decreto rettorale rep. n. 900 del 27 marzo 2014 prot. 60604, in Strategie di Comunicazione (LM-92) emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008 prot. 33860, in Management dei servizi educativi e Formazione continua (LM-50/LM-57) e in Culture, formazione e società globale (LM-85/LM-88) emanati con decreto rettorale rep. n. 3041 del 22 ottobre 2014 prot. 194527;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 15 dicembre 2014, prot. 11405, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 27 febbraio 2015;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 24 del 24 febbraio 2015, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 27 novembre 2014;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 62308 del 25 febbraio 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 18 marzo 2015 relativamente agli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Comunicazione (L-20), dei Corsi di Laurea Magistrali in Lettere classiche e storia antica (LM-15) e Culture, formazione e società globale (LM-85/LM-88);

Visti i rilievi formulati dal CUN, sempre nella seduta del 18 marzo 2015, relativamente agli ordinamenti del Corso di Laurea Magistrali in Strategie di Comunicazione (LM-92) e in Management dei servizi educativi e Formazione continua (LM-50/LM-57);

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti Corsi di Laurea Magistrali adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 114878 del 23 aprile 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 20 maggio 2015;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-20 – Scienze della comunicazione

- Comunicazione

LM-15 – Filologia, letterature e storia dell'antichità

- Lettere classiche e Storia antica

LM-92 – Teorie della comunicazione

- Strategie di comunicazione

LM-50 – Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

- Management dei servizi educativi e Formazione continua

LM-85 – Scienze pedagogiche & LM-88 Sociologia e ricerca sociale

- Culture, formazione e società globale

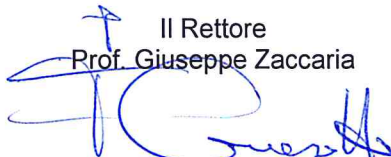
Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2015/2016.

Padova, 7 luglio 2015

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Comunicazione <i>modifica di: Comunicazione (1338999)</i>
Nome inglese	Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	IF0313^2015 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2015/IF0313/2015
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruzione a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nonostante il quadro sostanzialmente positivo del corso ex 509, sia in termini di regolarità delle carriere che di esiti professionali, l'attuazione del nuovo ordinamento consente miglioramenti che risolvono talune criticità emerse dalla precedente esperienza. La diminuzione delle materie di base, compensate dall'ampliamento delle ore a disposizione di ognuna, consolida le competenze fondamentali, mentre l'affiancamento ai moduli teorici, ovunque sia possibile, di moduli applicativi permette lo sviluppo di spirito critico, di capacità di problem solving, di attitudine al lavoro di gruppo e di capacità comunicative parlate e scritte. Inoltre, visti gli esiti occupazionali dei laureati, si è eliminata la rigida distinzione in curricula dell'ordinamento vigente, che non corrisponde ad un'altrettanto netta divisione nel mondo del lavoro: l'attuale organizzazione sarà sostituita con pacchetti di materie diverse unificate da un progetto di lavoro e programmate attraverso attività di orientamento degli studenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). La struttura interdisciplinare del corso rende giustificata la scelta di attivare il corso interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche. Il NVA conferma che il CdS è proposto da due Facoltà che assicurano la docenza necessaria e dispongono di strutture didattiche sufficienti.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. La struttura didattica del corso che prevede attività laboratoriali con postazioni individualizzate, rende adeguatamente ragione della scelta del numero programmato. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione ha permesso un proficuo confronto tra le aspettative di professionalità espresse dai rappresentanti a livello regionale delle parti sociali e la proposta formativa rinnovata della laurea triennale in Comunicazione. Gli intervenuti hanno concordemente osservato che l'area della comunicazione oggi si evolve e si innova con

eccezionale rapidità ed è quindi auspicabile una stretta interazione del corso di laurea con le esigenze del mondo economico, produttivo e dei servizi, per evitare l'obsolescenza dei contenuti appresi. I diversi soggetti hanno dichiarato interesse e collaborazione sia nell'ambito di progetti specifici sia nell'attività di orientamento degli studenti e sono in corso iniziative comuni allo scopo di ovviare in parte all'incertezza di fronte alle diverse offerte occupazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo di base prepara professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione, dal giornalismo ai sistemi editoriali. I laureati devono: possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi; possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit; possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati; essere in grado di usare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana; possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nel mondo della comunicazione, nell'ambito sia delle istituzioni pubbliche e degli enti no-profit, sia delle imprese private, sono richieste capacità di valutazione nella scelta tra diverse alternative e per la soluzione di problemi di crescente complessità. Attraverso una didattica che cerca di mettere insieme le logiche del «sapere» e del «saper fare», si intende sviluppare quelle capacità di formulazione di giudizio necessarie per intraprendere gli studi successivi con un più elevato grado di autonomia o per affrontare le diverse situazioni problematiche dell'ambito lavorativo. In particolare lo studente dovrà maturare capacità decisionali a partire dai risultati del lavoro, proprio e altrui, attraverso l'analisi critica di documenti, prodotti e dati, la classificazione di eventi e processi, la raccolta, la selezione e l'elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse.

Queste abilità vengono sviluppate e verificate, in generale, da tutti gli insegnamenti del corso di laurea. Particolarmente deputati a coniugare «sapere» e «saper fare» sono gli insegnamenti dedicati alle specifiche forme di comunicazione (multimediale, pubblica, pubblicitaria, giornalistica).

Abilità comunicative (communication skills)

Una specificità del lavoro nel mondo della comunicazione è la gestione quotidiana di un linguaggio (scritto, parlato, figurativo ecc.) mai univoco nel rapporto tra simbolo, significante e significato e immerso in contesti molto carenti o troppo ricchi di informazione, rumore, ridondanza. La gestione dei processi comunicativi richiede una formazione basata su stimoli provenienti dallo studio individuale, dal confronto con i docenti e dalle esperienze di lavoro di gruppo. Il laureato in Comunicazione deve saper coniugare abilità tecniche con capacità creative nella realizzazione di prodotti (testuali, audiovisivi, multimediali) adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in lingua italiana che in almeno una lingua straniera. Deve, inoltre, saper comunicare, condividere, sintetizzare e rielaborare informazioni e conoscenze in contesti di lavoro cooperativi.

Le abilità comunicative vengono addestrate e verificate in tutti gli insegnamenti del corso; tuttavia, alcuni insegnamenti sono direttamente orientati allo sviluppo di tali abilità: Tecniche di scrittura per le abilità di scrittura in lingua italiana, Lingua inglese, con il relativo laboratorio, per la comunicazione in inglese; i laboratori di tecniche comunicative per le altre abilità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso di studio è centrato sulle metodologie di apprendimento e sull'innovazione delle modalità didattiche con l'intento di promuovere l'autonomia nella scelta e nella valutazione delle fonti di conoscenza e di favorire l'apprendimento di logica, strategie e metodi che stanno alla base di una costruzione dinamica e consapevole dei saperi. Al raggiungimento di questi obiettivi e alla relativa verifica è dedicata, in modo specifico, la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere alla laurea triennale in Comunicazione è necessario il possesso di diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre è previsto il superamento di una prova di ammissione, che accerti la comprensione di un testo in italiano e di un testo in inglese, una buona conoscenza di lingua italiana, letterature moderne, storia moderna e contemporanea, geografia, conoscenze logico-matematiche e nozioni di informatica, economia e comunicazioni di massa.

Il regolamento didattico indica gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso di studenti i quali, pur essendosi collocati in graduatoria in posizione utile per l'ammissione, hanno dimostrato un insufficiente possesso delle conoscenze richieste.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, redatta sotto la guida di un supervisore / relatore, consisterà nella stesura di un elaborato, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico materiali relativi alle discipline del Corso. Potrà configurarsi come: a) un progetto di ricerca (esposizione in sintesi in cui siano raccolte, come in uno status quaestionis, le posizioni e gli studi pregressi inerenti ad un problema storico-culturale); b) un report di attività interdisciplinari svolte nell'ambito di 'pacchetti' di esami coordinati; c) l'approfondimento di un lavoro seminariale o di laboratorio realizzato durante il triennio; d) un progetto di lavoro grafico o multimediale. La relazione potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Considerata la velocità con cui i mercati professionali e le tecnologie connesse alla comunicazione evolvono in tempi ristretti, si è ritenuto opportuno allargare i range relativi a tutti gli ambiti disciplinari della tabella al fine di rispondere con immediatezza ai cambiamenti di paradigmi e di fabbisogni informativi che si dovessero eventualmente presentare. In questo modo il quadro dell'offerta formativa si arricchisce egli opportuni margini di flessibilità in grado di dare risposte adeguate all'evoluzione sia teorica che pratica delle scienze della comunicazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso fornisce le competenze necessarie per svolgere professioni nell'ambito della comunicazione e delle relazioni personali, sia all'interno di aziende, sia all'esterno, nei rapporti con clienti, fornitori, potenziali partners e collaboratori e utenti finali del prodotto.

funzione in un contesto di lavoro:

Il mondo del lavoro si trova confrontato in maniera sempre maggiore con gli aspetti comunicativi e relazionali: sia all'interno delle aziende stesse, nel proprio funzionamento organizzativo, che all'esterno, nei confronti di fornitori, clienti, potenziali partners e collaboratori, e infine utenti finali del prodotto. Tali competenze non possono più fondarsi solo su capacità relazionali individuali, basate sui soli dati caratteriali e le propensioni personali, ma necessitano di professionalizzazione, capacità di lettura e analisi del contesto, attivazione delle risorse necessarie, competenze specifiche. Queste possono essere attivate all'interno dei luoghi di lavoro, o affidate ad agenzie esterne. In entrambi i casi è necessario il ricorso a competenze che non vengono formate altrove, e non sono facilmente reperibili sul mercato.

competenze associate alla funzione:

Tali competenze hanno caratteri di tipo generale (sociologia, sociologia della comunicazione, psicologia cognitiva, economia, storia, informatica, inglese), e specifico (comunicazione multimediale, pubblica, pubblicitaria, di massa, ecc.), che tendono a formare personale in grado di cogliere la complessità e l'interezza degli aspetti comunicativi.

sbocchi professionali:

Addetto comunicazione e marketing
Addetto ufficio stampa
Pubbliche Relazioni
Comunicatore d'impresa
Organizzatore di eventi
Gestore di eventi
Operatore mediatico in radio, televisione, giornali, giornali on-line, informative web
Gestore dell'immagine aziendale e della sua comunicazione
Operatore multimediale in musei e istituzioni culturali
Collaboratore all'organizzazione di mostre e di eventi culturali
Consulente o operatore multimediale in enti locali (comuni, comunità montane, provincia)
Uffici di Relazione con il Pubblico
Account e Copy Writer in una agenzia pubblicitaria
Settore marketing aziendale
Organizzatore di campagne elettorali e pubblicitarie
Web designer
Web content editor

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione
Conoscenza e comprensione
Il laureato svilupperà la conoscenza e la comprensione degli strumenti teorici e pratici (metodologie e tecniche) per l'analisi dei processi della comunicazione ed operare all'interno di essa.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato svilupperà la capacità di applicare le conoscenze sugli strumenti teorici e pratici (metodologie e tecniche) della comunicazione per partecipare ai processi produttivi comunicazione, nelle fasi che vanno dalla progettazione sino alla post-produzione.
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche
Conoscenza e comprensione
Il laureato svilupperà la conoscenza e la comprensione dei linguaggi e delle dinamiche della comunicazione, maturando competenze nell'ambito della scrittura in lingua italiana, dell'informatica e della lingua inglese.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
I laureati svilupperanno la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione dei linguaggi e delle dinamiche della comunicazione all'analisi dei processi comunicativi e di partecipare ai processi produttivi comunicazione, nelle fasi che vanno dalla progettazione sino alla post-produzione.
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche
Conoscenza e comprensione
Il laureato svilupperà la conoscenza e la comprensione delle dinamiche storiche, politiche e giuridiche dell'età contemporanea e la conoscenza delle problematiche inerenti il settore della comunicazione degli enti pubblici.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato svilupperà una capacità critica, acquisita attraverso lo studio delle materie storiche, filosofiche, giuridiche, che consenta di analizzare i fenomeni comunicativi che caratterizzano il contesto in cui saranno chiamati ad operare, sia nell'ambito dell'industria culturale che in quello della pubblica amministrazione.
Scienze umane ed economico-sociali
Conoscenza e comprensione
Il laureato svilupperà la conoscenza e la comprensione delle dinamiche di comunicazione e delle problematiche comunicative sociali ed economiche delle organizzazioni complesse, anche con riferimento agli enti privati e pubblici.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La conoscenza e la comprensione delle dinamiche sociali ed economiche nelle organizzazioni complesse, negli enti privati e pubblici, permetterà al laureato di implementare, attraverso un'adeguata progettazione e gestione dei processi comunicativi, l'efficienza organizzativa e la rispondenza alle esigenze del contesto socio-economico.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	21	39	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	27	45	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		57		

Totale Attività di Base

57 - 84

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	36	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	30	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato SPS/04 Scienza politica	9	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 84
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-PSI/05 - Psicologia sociale SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	27	18

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6
Totale Altre Attività		27 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 249

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/06 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-LIN/01 M-PSI/05 SECS-P/06 SECS-P/08 SECS-S/01 SPS/01 SPS/02 SPS/04 SPS/07 SPS/08)

Per quanto riguarda gli SSD SPS/07 e SPS/08 e L-FIL-LET/12 la loro presenza anche tra le attività affini e integrative si giustifica col fatto che entrambi accanto a insegnamenti di carattere generale e introduttivo consentono l'attivazione per ciò che attiene alla comunicazione anche di insegnamenti di carattere metodologico e specialistico finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze che trovano il loro fondamento nei già menzionati corsi introduttivi offerti negli ambiti di base e caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/02/2015